

PROGETTO D.A.D.A.

A partire dall'a.s. 2018/2019 presso la Scuola Secondaria di I grado prende avvio, dopo l'adesione alle Avanguardie Educative promosse dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire), il progetto D.A.D.A., acronimo di didattica per ambienti e spazi di apprendimento, un metodo di origine scandinava che sta portando anche in Italia una visione di scuola alternativa in cui convivono il metodo di insegnamento e i contenuti della tradizione italiana con la moderna apertura verso il mondo della tecnologia.

Si tratta di una concezione dello spazio "all'americana" in cui gli studenti si muovono per cambiare classe in base all'orario delle lezioni e hanno la possibilità di apprendere in aule appositamente strutturate ed arredate secondo la materia d'insegnamento.

Gli alunni, quindi, al loro ingresso a scuola si recano presso l'armadietto, collocato in uno dei corridoi, che è stato loro assegnato all'inizio dell'anno scolastico e depositano gli effetti personali e il materiale, portando con loro solo quanto necessario per le prime due ore (l'accesso agli armadietti è permesso solo ogni due ore) e si dirigono verso l'aula della materia della prima ora; al cambio dell'ora gli studenti si spostano in modo autonomo in base al loro orario e si dirigono con i propri compagni verso l'aula dell'ora successiva.

Gli insegnanti, invece, non solo accolgono gli studenti al loro arrivo in classe, ma anche sorvegliano gli spostamenti degli alunni stando sulla soglia della porta dell'aula loro assegnata e arricchiscono l'aula con gli strumenti che ritengono più utili per l'insegnamento della loro disciplina.

Nello specifico, presso la Scuola Secondaria di I grado di Gavardo gli spazi sono stati suddivisi in quattro ambienti di apprendimento dislocati su due piani nei quattro corridoi dell'Istituto: sono state allestite due aule di musica, un'aula di IRC, un'aula di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, quattro aule di lingue, otto aule di lettere, tre aule di arte e tecnologia e quattro aule di matematica, cui si aggiungono le aule dedicate all'alfabetizzazione degli alunni di origine straniera neoarrivati in Italia e le aule dedicate alle attività di sostegno.

I motivi che hanno portato, dopo attenta riflessione, gli insegnanti ad esprimersi a favore dell'adozione degli ambienti di apprendimento sono molteplici:

- le nuove tecnologie presuppongono nuovi ambienti;
- la Legge 107 sulla Buona Scuola auspica che vengano messi in atto processi di innovazione in risposta non solo ad alcuni punti deboli delle scuole italiane, ma anche per implementare negli studenti l'acquisizione delle competenze di cittadinanza;

- l'Istituto vuole rispondere ad alcuni punti di debolezza emersi dal RAV (rapporto di autovalutazione);
- le "Nuove linee guida per il ripensamento e l'adattamento degli ambienti di apprendimento" hanno posto in luce, attraverso studi pedagogici e ricerche sul campo, i numerosi benefici derivanti dalla rimodulazione degli ambienti di apprendimento.

Con l'adesione al progetto D.A.D.A. la scuola prevede di raggiungere i seguenti risultati:

- nuovo setting d'aula;
- miglioramento della didattica e delle sue ricadute sull'acquisizione delle competenze delle materie oggetto di studio;
- maggior autonomia degli studenti;
- aumento delle competenze sociali e civiche.